



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

VISTA la nota acquisita agli atti da questa Direzione Regionale il 09/05/2012 prot. n. 3349 con la quale la Parrocchia di San Maurizio e S. Maria Assunta di Beverino (SP) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n. 23196 del 27/07/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n. 2823 del 25/05/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha precisato che, verificata l'insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico, e considerato che la struttura è stata realizzata nel 1640 e che si tratta di una costruzione realizzata all'interno del borgo di Bracelli identificabile con la "cortem de Bracerio", già menzionata in un diploma del 19 maggio 963 tra le concessioni del re Ottone I al Vescovo di Luni, l'area si qualifica a rischio archeologico e pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che ne interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Torre campanaria della Chiesa di San Maurizio e S. Maria Assunta
provincia di	La Spezia
comune di	Beverino
Loc.	località Bracelli

Distinto al C.T. al

di proprietà della Parrocchia di San Maurizio e S. Maria Assunta in Beverino (SP) presenta **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *trattasi di costruzione risalente presumibilmente alla prima metà del XVII secolo che rappresenta un significativo esempio di campanile della tradizione costruttiva del periodo, caratterizzato da elementi compositivi di notevole interesse*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Torre campanaria della Chiesa di San Maurizio e S. Maria Assunta** in Beverino (SP), località Bracelli, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42** e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 25/05/2012 con prot. n. 2823, già riportata in premessa, considerato che *la struttura è stata realizzata nel 1640 e che si tratta di una costruzione realizzata all'interno del borgo di Bracelli identificabile con la "cortem de Bracerio", già menzionata in un diploma del 19 maggio 963 tra le concessioni del re Ottone I al Vescovo di Luni, l'area si qualifica a rischio archeologico e pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che ne interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;*

richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Beverino (SP).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 11 Dicembre 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dirizione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

BEVERINO (SP) / MON 26

Torre Campanaria della Chiesa di San Maurizio e Santa Maria Assunta

Loc. Bracelli

Il borgo di Bracelli fa parte del Comune di Beverino, nella Bassa Val di Vara. La collocazione è strategica, in quanto l'insediamento di Bracelli sorge in corrispondenza di un crinale principale lungo un ramo della via Aurelia. Bracelli ha origini antiche: formatosi come uno dei più antichi Castelli della Val di Vara, trae il proprio toponimo dall'assegnazione ai Vescovi di Luni, da parte dell'imperatore Ottone I di Sassonia, del Diploma col quale nel 963 conferisce loro il possesso, fra le ville e i castelli della Val di Vara, anche della corte "de Bracerio". Bracelli è ricordato in un documento del 1245 nel quale si sancisce l'aggregazione di Bracelli alla Repubblica di Genova e in numerosi altri documenti dei secoli posteriori. La primitiva Parrocchiale che, nell'ordinamento antico, dipendeva nullo medio dal Vescovo, ricordata nei Registri Vaticani del secolo XII, era probabilmente quella di San Maurizio fuori le mura del Castello. L'attuale Parrocchiale risale alla prima metà del secolo XVII (1640), così come la torre campanaria.

La torre campanaria della chiesa titolata a S. Maurizio e a S. Maria Assunta sorge nella piazza principale di Bracelli, che porta il nome di piazza della Chiesa, a chiudere uno dei lati minori della piazza. Risulta infatti staccato dall'edificio della chiesa, ed individuato catastalmente con un proprio mappale. Il campanile presenta la classica impostazione a torre costituita da una cella elevata in altezza e articolata in corpo basamentale, tamburo e cupola. Il corpo basamentale a pianta quadrata è sormontato da un tamburo a pianta ottagonale con finiture a gole, su cui è innestata la copertura a cuspide di otto lati. Il piano terra della torre campanaria presenta un'apertura ad arco che consente il passaggio tra la piazza e le vie adiacenti. In adiacenza all'arcata si trova la scala di accesso alla cella campanaria. Dal punto di vista costruttivo il campanile si presenta realizzato con struttura portante verticale in setti di muratura di pietrame, composta da elementi a spacco, forzati con scaglie a cuneo e con inclusione di pochissima malta; i prospetti esterni presentano finiture a intonaco. Il recente restauro del campanile ha portato alla luce le antiche coloriture dei prospetti.

La torre campanaria della chiesa di San Maurizio e Santa Maria Assunta, la cui costruzione risale presumibilmente alla prima metà del XVII secolo, rappresenta un significativo esempio di campanile della tradizione costruttiva del periodo, caratterizzato da elementi compositivi di notevole interesse e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i BB. AA. PP della Liguria.

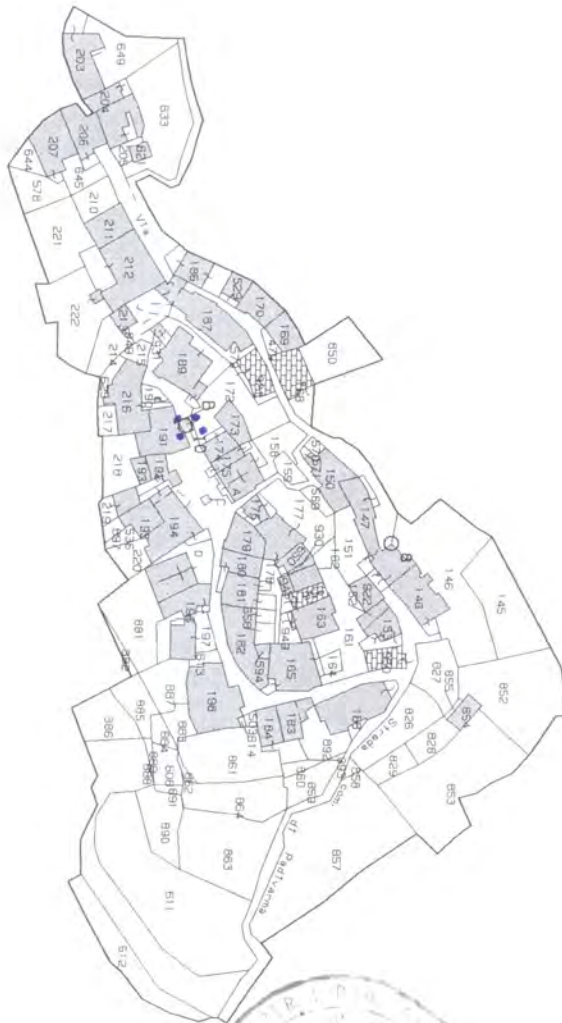
IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Mauro Moriconi)



Il Tecnico Incaricato
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
IL FUNZIONARIO REGGENTE

Arch. Rossella Scunza



*Il Soprintendente
IL FUNZIONARIO REGGENTE*

Arch. Rossella Scunza

Per Visura

Particella B